



Fiamma Giovanile

QUINDICINALE

della Gioventù Cattolica Friulana

e, come naufrago, dal fondo
dell'ombra balzerà fulgido il mondo,
guardando, sciolto da terrori ed ire,
a voi, piccoli re dell'avvenire.

G. ELLERO

Redazione - Amministrazione e Inserzioni: Via Grazzano, 22 - Udine

ABBONAMENTI 1922. - Il giornale per il 1922 ha già belle speranze e si è presentato col 3. numero in forma più... giornalistica. Sono aperti gli abbonamenti per il 1922 in ragione di L. 5.50 per una copia e L. 5.- se in gruppo. Entro il 15 gennaio il 1922 deve essere pagato interamente.

Comunicati.

Nella prima seduta di Giunta il Presidente Peverini ha presentato questo ordine del giorno, approvato:

La G. F. G. constatato il bisogno di un nuovo ordinamento nella nostra azione e di decentrare e organizzare meglio tutto il movimento giovanile diocesano, sulle nuove esigenze sociali, lavora per la costituzione delle nuove sottofederazioni e dichiara la sua volontà di rinnovare sulla nuova base organica le elezioni del Consiglio Federale dopo la costituzione regolare delle nuove sottofederazioni.

Verona, 1921.

Caro Peverini,

Ho visto il 1.º numero di « Fiamma Giovanile ». Bravo! Anche Udine può esprimere così la voce dei suoi giovani. E' il quarto periodico che nel giro di pochi mesi sorge nel Veneto a dire la nostra forza e a predicare il nostro pensiero. Al neonato molti anni di vita feconda, ai genitori il conforto di una prole vegeta, che ne premi il lavoro e i sacrifici.

Ti prego di ritenermi abbonato indirizzando a R. Scuola Tecnica « P. Calcarì » Verona.

Manderò subito l'importo. Saluti tuo
Stefanini.

Al Presidente del Consiglio Regionale Veneto le nostre grazie per tanto onore e tanto incoraggiamento.

La voce dell'Amministratore

Sono 32 i Circoli a cui si è dovuto sospendere l'invio del giornale per un complessivo numero di 600 copie purtroppo dovute tirare e pagare istessamente all'editore!

Amici! Amici!

ABBONATEVI ALLA FIAMMA GIOVANILE

La nuova

Giunta Federale Giovanile.

Sabato 26 p. p. si è riunito il nuovo Consiglio Federale per la nomina della Giunta. Dopo animata discussione condotta serenamente, si passò alla elezione del Presidente che riuscì eletto nella persona del sig. Orazio Peverini con voti 6; del Vice-Presidente nella persona del Rag. Vicario Giovanni e del membro aggiunto nella persona dello studente Fabretto Paolo.

Il P. Benaglia riferì sulle modalità per il concorso filodrammatico e si elesse una giuria nelle persone del Prof. Ellero, signor Peverini Licurgo, P. Benaglia, signor Oljana ed un estraneo al nostro movimento da nominarsi.

Per la mancanza del Prof. Florida di missionario, non si è potuto trattare la questione delle Gare di Cultura. Per la nomina del Propagandista il Vice-Presidente espone i dati di fatto circa le pratiche occorse colla Giunta Diocesana per la nomina in comune del propagandista stesso. I presenti, essendo la pratica delicata si sono rimessi alla opportunità delle evenienze.

Degni di ogni encomio sono stati i consiglieri eletti, che con grande sacrificio personale anche da lontano sono venuti alla seduta, e sia permesso citare all'ordine del giorno il Parroco di Pontebba dott. Boria, don Guion da S. Pietro al Natisono, don Castellani da Nimis.

Noi salutiamo il nostro Presidente signor Peverini e da sinceri amici gli auguriamo insieme ai suoi collaboratori un lavoro continuo e disciplinato, fatto qualche volta anche di maggior severità ed energia quando si tratti del bene del nostro movimento che non deve aspettare rimorchi, ma deve essere il rimorchiatore dei deboli e dei sonnolenti.

Agli Studenti Cristiani.

Studenti Cristiani!

Affermate un vostro diritto ed un vostro dovere col santificare la Festa della Immacolata. L'autorità scolastica ve lo permette.

Il Ministro della Pubblica Istruzione ad una interrogazione su questo argomento ha risposto come segue:

« Questo Ministero assicura che le assenze individuali degli alunni in giorni di scuola saranno ritenute giustificate e non considerate come mancanze disciplinari, qualora esse siano giustificate dal capo di famiglia o da chi ne fa le veci, anche quando si tratti di feste religiose di precetto, non riconosciute civilmente, nelle quali le singole famiglie intendano osservare le consuete pratiche religiose.

Firmato: Il Sottosegretario di Stato
ANILE »

Roma, 3 Dicembre 1921.

Ci viene comunicato che a farlo apposta quest'anno, l'8 dicembre le aule scolastiche sono state affollate; e non si sa per quali motivi od occulte manovre. Vento di fronda?

Per noi il documento è un bel passo.

LETTERE DA ROMA.

È bene che i nostri giovani sappiano che a Roma dal nostro Consiglio Supremo sono state approvate le gare di cultura catechistiche proposte dai Veneti; è stata approvata la tessera giovanile rinnovabile ogni anno - senza bolli - pure proposta dal Veneto e in modo particolare dal nostro Presidente di Udine. E' stato proibito in via assoluta che i nostri giovani si ascrivano al fascismo ed al nazionalismo, così pure sulle squadre « avanguardiste » è stata messa un po' di acqua....

L'adunanza generale a Roma, a cui parteciperà anche il nostro Presidente, per la nomina del Consiglio Sup. sarà tenuta agli ultimi del prossimo febbraio.

Tanto per comunicazione ai nostri Circoli.

Disciplina, ragazzi, disciplina col centro, altrimenti non siamo e non saremo un esercito grande di anime giovanili!

Alto che lamentarsi della Federazione, del Presidente e del Portabandiera!

Lettere intime.

Caro Alberto,

Grazie infinite non solo per la lettera che mi hai mandato, ma soprattutto della tua sincerità! Povero te se non sarai sempre sincero con me! Tu mi domandi il permesso di venire a trovarmi. Sì, il permesso ti è dato dai miei genitori, vieni a patto che le tue visite siano sante, affettuose e brevi, come mi dice la mamma. Anzi la mamma ti avverte che Lei sarà sempre con noi due, e che se essa qualche volta mancasse, tu non devi fare il broncio se ci metterà una persona di sua fiducia a farci compagnia.

Ti prego a rispettare la volontà di mia madre.

E riguardo all'ora, sappi ch'io sono libera dopo il Vespero e dopo il Catechismo; verso le 4 circa della domenica. La mamma mi ha detto che ti preparerà una buona accoglienza e un buon caffè... in famiglia.

Ho un bel libro da darti a leggere sul matrimonio cristiano e questo me lo ha dato il mio buon parroco.

Vieni, Alberto, la tua presenza mi servirà a conoscerti: vedremo se ti sei conservato sempre buono come quando eri fanciullo. Lo credo e lo spero, ma per carità, non ingannarmi. Se tu fossi, dopo la caserma, diventato non buono, lasciati tirar le orecchie dalla tua

aff.ma Silvia.

Presso la Libreria ZORZI si trovano in deposito i Registri per piccole Casse di risparmio per Circoli e Ricreatorii.

UN FATTO SUCCESSO NEL FRIULI.

Ua socio di un Circolo ci mandà:

Cari Compagni,

I nostri circoli giovanili cattolici hanno uno scopo ed eccolo. Primo, di incutere negli animi un po' di timor di Dio chè dopo la guerra si sono assai imbestialiti. Quando uno di noi cammina per la strada vede una comitiva di giovani od anche di anziani che sono nella massima allegria, ma però non possono stare se non dicono bestemmie e maledire i preti la S. Chiesa ed anche (spesso e volentieri) il Papa. Perchè? Perchè è gente che non ragiona, perchè se ragionasse e, pensasse che dopo morti ci dobbiamo presentare al tribunale di Dio per rispondere delle mancanze più o meno gravi che abbiamo commesse su questa terra, ve lo assicuro io che non bestemmie-rebbe.

Ora vi racconto un fatto successo pochi anni or sono nel paese di...

Un giorno la figlia di un contadino si recava a fare la sua prima Comunione. Comperata la candela, ella si avviava verso la chiesa, quando lì vicino si sentì chiamare: si volse e vide suo padre che le disse:

--- Vedi di riportare la candela, che a me costa soldi.

E con questo la lasciò. Venuto il suo turno per fare la comunione, ella cadde svenuta. Però questa figlia al rinvenimento non volle prendere nessun cordiale per poter fare la comunione; e la fece.

Però trovarono morta al suo posto la sorella che era la ben vista dal padre.

Vedete? Iddio non volle castigare la sua devota, perchè nonostante la cattiveria del padre, aveva fatto il suo dovere.

Ricordatevi sempre di queste due righe che è tutta la verità.

Vi saluto distintamente.

B. D.

A Udine, *Fiamma Giovanile* si vende anche in Piazza Garibaldi presso la Privativa Orlando.

Ho rubato

in una bellissima conferenza di una signorina udinese alle socie numerose di un circolo femminile questo bel pensiero:

« Pensate, sorelle, che la gioventù maschile ha per programma la *Preghiera, l'azione ed il sacrificio*. — Superiamo questi tre motti, queste tre idee e programmi; al di sopra della preghiera mettiamo l'Eucaristia; al di sopra dell'azione mettiamo l'apostolato; all'idea di Sacrificio noi dobbiamo mettere: Spirito fino all'Eroismo! ».

Per carità, amici, mettamoci sulla via della concorrenza!

Si dice che nel magnifico lago di Ginevra le acque del Rodano per quante correnti e tempeste possano conturbare il corso del fiume, le sue acque si contengono sempre magnificamente unite ed... autonome pur scorrendo a contatto colle altre acque del lago.

Così la Gioventù Cattolica in mezzo al mondo, a contatto con mille organizzazioni procede come fiume maestoso sempre unita e libera e sciolta da impacci e da compromessi.

..... Cantì friulani ::::

BOTTA E RISPOSTA

Lui A dis ca' jè malade
par no mangià polente,
bisugne vè pazienze
e lassale marijà.

Je Al dis ca' l'è cristian
par vè la me man
bisugne ve' prudenze
e savelu tamesà.

(dal vero).

BEPÌ COMUGNERO

Un bambinone, ma buono, tanto buono! L'ho conosciuto si può dire bambino o per lo meno fanciullo, al nostro Ricreatorio Festivo di Cividale. Ingenuo, gioviale sempre, espansivo, tutto cuore e attività, m'era sempre ai panni.

Fatto un po' grandicello era il *manovale* della Compagnia Drammatica e quasi il *sottodirettore* del Ricreatorio. Gli si poteva affidare qualunque incarico,



anche delicato: lo adempiva con scrupolosità e sacrificio personale di tempo e di forze. Un amico poi indivisibile e tanto sincero! In Canonica almeno una volta al giorno:

al Ricreatorio e al Teatro anche più: quanta colla, quanta carta ha maneggiato senza stancarsi mai!

Era inoltre di una pietà sentita e senza ostentazione, semplice come l'anima sua.

L'invasione dell'ottobre 1917 ci divise: l'obbligo del servizio militare lo portò nel triste 1918 anche lontano dalla famiglia: la salute un po' scossa non resse; la sua sensibilità squisita se ne risentì; ritornò fra i suoi solo per poco: un male lento ma inesorabile lo strappò dal loro affetto, come un stelo divelto dalla terra che lo nutriva.

Se fosse vissuto, avremmo contato un giovane di più, un socio di più, ma di qual tempra, fra i nostri Circoli: fu uno di quei fiori che la guerra ha spezzato con squisita crudeltà. Fra i cari morti del nostro Circolo, Della Torre, Adami, Paciani, Cibau e altri, rimarrà sempre una delle figure più simpatiche e promettenti da me conosciute.

Lo ricordino sempre gli amici di Cividale, come io lo ricordo!

Hermann.

Il giovane cattolico nella vita parrocchiale.

(Dal Noi Giovani)

Il campo d'azione nostro è molto vasto e talvolta nella sua vastità vengono dimenticate certe pratiche edificanti e di grande beneficio all'anima nostra.

Insegnamento della Dottrina Cristiana. Che cosa vi è di più bello che lo spezzare il pane della scienza celeste a quei fanciulli che nella loro età, vispa sia pure, ma preparati da un buon terreno, che è l'innocenza, frutteranno certo consolazioni ai genitori e si prepareranno così al grande e arduo cammino della vita?

Vangelo e Catechismo. Com'è bello vedere i giovani assistere alla spiegazione del S. Vangelo alla Messa parrocchiale e al Catechismo nelle funzioni vespertine. Ciò non è solo esempio al popolo, non è solo soddisfazione a chi predica, ma serve ancora a formare coscienze rette, perchè istruite sui grandi problemi religiosi.

Manifestazioni pubbliche Intervenire alle processioni, congressi, passeggiate di beneficenza, sedute, ed altro, che servono a ritemprare lo spirito e far conoscere il nostro programma.

Comunione. Fonte di benedizioni a cui dobbiamo accostarci per ottenere da quella sorgente il refrigerio alle tentazioni e ai dolori a cui è soggetto l'uomo.

L'Eucaristia è la salvezza. Il giovane cattolico deve riceverla con una devozione e anche esteriormente deve tenere un contegno devoto. Da noi e dal nostro contegno si formano i compagni.

All'opera, fate in modo che la chiesa della vostra parrocchia sia più frequentata, si dimostri che la gioventù cattolica lavora per il bene proprio e per quello degli altri.

M. R.

Chi è stato Dante Alighieri?

Questa domanda mi fu fatta più volte durante quest'anno da contadini, operai, desiderosi di saperlo, leggendo ogni giorno delle feste dantesche. Penso: come rispondere alla legittima richiesta nello spazio tiranno di una colonna? E mi ci provo: scrivo alla semplice per loro, semplici e buoni lettori.

Dante Alighieri nacque a Firenze nel 1265 da nobile e antica famiglia. A 56 anni morì a Ravenna il 14 sett. 1321 e ivi fu sepolto. Le feste in suo onore sono appunto per la ricorrenza dei 600 anni dalla sua morte.

Dante è celebre sommo fra i più grandi personaggi esistiti da che mondo è mondo. Ebbe ingegno riflessivo, acutissimo; capacità e mente meravigliosa: imparò la teologia, la filosofia dai libri di S. Tomaso d'Aquino e di Aristotile; astronomia, geografia, storia. Studiò le opere dei letterati antichi romani e soprattutto di Virgilio, grande poeta latino. Fino dopo il mille in Italia si parlava la lingua di Roma, la latina, che era andata sempre più corrompendosi e cambiando colla mistura delle lingue dei barbari piombati e stabiliti in varie nostre regioni. Nella bocca del popolo vi era un modo di parlare, che si chiamava « volgare », ben differente dal latino: era la lingua italiana nuova, appena nata, che balbettava. Cominciò a scrivere in questa lingua nuova, poesie, lodi a Dio, S. Francesco d'Assisi --- vissuto poco prima di Dante --- perchè il popolo gradiva e capiva questa nuova favella popolare. Dante anche lui, scrisse in questa lingua, perfezionandola con regole di grammatica, vari libri. Il più famoso, il più bello è quelle ch'egli intitolò *La Commedia*, che fu dai posteri chiamata *Divina*. In essa trattò, sempre in poesia, dell'Inferno, del Purgatorio e del Paradiso, dividendola in tre Cantiche.

Ma torniamo un passo indietro. Dante da giovane fu iscritto come artigiano all'arte degli speziali. A 26 anni sposò Gemma Donati. Prese parte alla politica e fu in battaglia. Nelle città vi era il partito dei « Guelfi », coloro che stavano col Papa e per l'Italia, e dei « Ghibel-

Il nostro giornale ed i Chierici.

Noi siamo e saremo sempre grati a Mons. Arcivescovo che ha permesso che i Chierici maggiori leggano il nostro giornale. Anzi in questo atto e in questo acconsentimento noi crediamo vedere un'idea santa che anima il nostro Arcivescovo fin dal principio del suo apostolato fra noi: la salvezza della nostra gioventù friulana attraverso l'opera giovanile dei nostri sacerdoti!

A voi Chierici, fratelli amatissimi in Cristo, il saluto di questo giornale che viene anche a voi come fratello.

Pregate per il nostro movimento giovanile, preparatevi, preparatevi, preparatevi.... Noi, di fuori, guardiamo a voi, che siete dentro!

gio per i regni d'oltre tomba. Entra nell'inferno e legge le parole scritte sulla porta:

Per me si va nella città dolente,
Per me si va nell'eterno dolore,
Per me si va tra la perduta gente.

Scende fino al fondo, ovè è condannato Luciferò; esce e sale per la montagna del Purgatorio e poi ascende alle sfere del cielo. Dovunque trova anime di persone conosciute: guarda tutto e tutti, parla coi morti, discorre e descrive. Qua e là se la prende anche col Pontefice, ritenendo che anch'è lui avesse colpa nella cacciata dei Bianchi da Firenze. Però si mostra sempre di nobilissimi sentimenti di fede cristiana, di riverenza al Papa, alla Chiesa, ai Santi, alla Madonna.

Dante ha scritto un poema che è un capolavoro insuperabile, preziosissimo, che ha reso immortale il suo autore, al quale vengono tributati onori straordinari quest'anno da tutto il mondo, ma massime dall'Italia, da Ravenna. Ivi - dopo essere stato anche in Friuli, come vogliono certuni - fu ospitato dal signor Guido da Polenta e a soli 56 anni, affranto dal cordoglio di non poter più rivedere la sua bella Patria fiorentina, morì.

Il Papa Benedetto XV quest'anno mandò una sapientissima geniale enciclica ai professori e alunni cattolici del mondo sul divino poeta che durante l'intera sua vita professò in modo esemplare la Religione Cattolica.

Ho terminato la risposta. La chiudo colla esortazione, contenuta in un verso di Dante stesso:

Onorate l'altissimo Poeta!

Pagnacco.

delta.

Quesiti di Lucciola.

§ Molti giovani credono di avere un bel Circolo perchè hanno saputo organizzare una buona squadra sportiva. E' questo lo scopo e la vita di un Circolo?

§ Ci sono di quelli cresciuti alti come pioppi che si vergognano di trovarsi nel Circolo coi giunchi alti quattro spanne. Come si fa a combinarli?

§ Presto i coscritti partiranno per le caserme. Quale è il miglior regalo e ricordo per loro?

§ Quando i giovani dei nostri Circoli fanno qualche buona opera, è bene retribuirla?

§ Volendo fare un po' di scuola serale ai nostri giovani che sono contadini ed operai, quale è un testo che costi poco e sia molto pratico?

— Che cosa è la Federazione Giovanile?

— E' il quartier generale della gioventù della Diocesi.

— E' il Consiglio Regionale Veneto (C. R. V.)?

— Il quartiere generale della Gioventù del Veneto.

— E il Consiglio Superiore?

— Il quartiere del generalissimo.

— E l'Assistente Ecclesiastico?

— E' il corriere fra questi quartieri.

lini » che stavano coll'Imperatore di Germania che aveva sull'Italia sovranità e dovere di protezione. Dante stette coi Guelfi e combattè valorosamente in campo contro i Ghibellini. Avendo prestato servizi alla patria con missioni politiche, fu creato Priore, una delle prime cariche di Firenze. Allora, in seguito a una grave rissa avvenuta a Pistoia, nacquero due nuovi partiti, dei « Bianchi » e dei « Neri » Dante favorì i Bianchi in continue lotte di sangue coi Neri. Fu mandato a Roma dal Papa, ambasciatore per mettere fine a tante discordie e guerre fratricide. In quel frattempo i Bianchi furono vinti, cacciati, esigliati. Contro di Dante fu scritta sentenza che dovesse essere bruciato vivo. Pure cogli armati compagni tentò di entrare a Firenze. Non riuscì.

Da quel tempo Dante fino alla morte andò esule, sdegnato di città in città, senza mai poter rientrare nella sua cara Firenze. Allora, ispirato da una giovane --- Beatrice --- di Firenze, che pare abbia amato negli anni della giovinezza, si pose a scrivere la *Commedia* --- dedicando una Cantica a Can Grande della Scala, Signore di Verona, dal quale era stato accolto profugo e addolorato. Presso quella Corte però il grande provava anche amare umiliazioni. Si racconta che un giorno a tavola il principe gli dicesse: --- Dante, perchè buttate le ossa della carne? --- E pronto il poeta a rispondere: --- Se fossi un Cane Grande le rosicchierei. --- E sfogava la sua anima esasperata in quei versi:

... Oh quanto sa di sale
Lo pane altrui e quanto è duro calle
Lo scendere e salire per l'altrui scale.

L'argomento della *Divina Commedia* è l'uomo peccatore che facendo penitenza si rende degno di perdono e di salire al Paradiso. Dante imagina di essersi smarrito in un bosco:

Nel mezzo del cammin di nostra vita
Mi ritrovai in una selva oscura
Che la diritta via era smarrita.

Vede tre belve che gli si parano davanti e Virgilio che lo conforta e per ordine del cielo lo invita a far un viag-

Al telefono.

- Drrrrr....
- Con chi parlo?
- Centrale Udine.
- Pronti, signorina, lasci la comunicazione. Con chi parlo?
- Bava schi!
- Ah, le, deputato, come sta?
- A Roma si chiaccherà, ma voi giovani a Udine lavorate!
- Signor sì... ma a Roma siamo stati e a Roma ritorneremo... a lavorare!
- Vi aspetta Egilberto Martire!
- Signor sì.
- Come va *Fiamma Giovanile*?
- Meglio di *Corriere della Sera*.
- Vi occorrono denari?
- Signor no, solo abbonamenti.
- Posso aiutarvi in qualcosa?
- Ci mandi qualche articolo da Roma.
- Ma se avete detto che voi non fate politica?
- Signor sì, non facciamo politica; ma lei c'insegna una vita pura e bella di idee, senza le politiche sporche del corridoio e della sala dei passi perduti. Basta chiacchiere!
- Cosa volete che vi scriva?
- Signorina, lasci la comunicazione. Onorevole!
- Pronto.
- Ci scriva che è bello studiare e lavorare per Gesù Cristo....
- Drrrrr....

SCUOLE, PRETI E MAESTRI.

E' da notare - giusta quello che risulta dal Congresso Popolare di Venezia - che a Milano, nonostante la opposizione dell'Amministrazione Comunale socialista, ben 800 maestri si sono offerti per impartire l'insegnamento religioso, domandato da ben 50 000 fanciulli. Del resto, i nostri avversari - e molti per esperienza personale - sanno che la scuola cristiana è la scuola modello. Perché la scuola del Prete, la scuola della Suora hanno la prevalenza sulle altre? La ragione è chiara: i Preti e le Monache insegnano bene, educano meglio.

SOTTOSCRIZIONE PRO "FIAMMA"

Mons. Arcivescovo L. 387.70 - Don Roberto Merluzzi L. 18 - Mons. Leonardo Palese L. 20 - Giovanni Vicario L. 15 - Un cappellano di Udine L. 10 - N. N. a mezzo di Mons. Arcivescovo L. 1000 - Don Cecilio Novello L. 10 - Dott. Leopoldo Peratoner L. 10 - Prof. sac. Pasquale Margreth L. 10 - Don Angelo Gattesco in morte del padre di Don V. Buiatti L. 5 - Giacinto Giovanni L. 1 - Don Luigi Paviotti L. 3 - Don Antonio Foraboschi L. 10 - Sac. Giuseppe Fedeli L. 1 - Giuseppe Galliussi L. 15 -

Don Modesti, offerta mese di novembre L. 10 - id., offerta mese di dicembre L. 10 - Iannis Primo L. 2 - Zanelli Giuseppe L. 2 - Zamparo Giuseppe L. 2 - Checchini Gerardo L. 2 - Polo Ferrante L. 2 - Canciani Vittorio L. 2 - Ricreatorio Festivo Udinese per la strenna natalizia al caro giornale L. 70 - Don Angelo Gattesco in morte di Mons. Tirelli L. 5 - Diversi per residui abbonamenti L. 22.25. Totale L. 1644.95.

La politica dei preti.

Voi sentite, cari giovani, ogni giorno a lamentarsi che i preti fanno della politica. Quale è la politica dei preti?

Il mondo parla di politica dei preti quando essi domandano che Dio abbia un culto pubblico, che Dio entri nelle scuole, nei tribunali; quando domandano la giustizia per le masse popolari, per

LE NOSTRE CRONACHETTE

Fagagna - Vita giovanile - Una festa qualunque. Tutte sono eguali: piene di lavoro e di sacrificio volenteroso da parte dei sacerdoti; di brio, di vivacità sana, di elevazione e di istruzione da parte dei nostri ragazzi. Tornano numerosi dalla funzione vespertina e si riversano, come un torrente rumoreggiante, nella Casa della Gioventù.

E' l'ora del divertimento, del premio. Sono i piccoli della dottrina, i più grandicelli della Pia Unione S. Luigi, i grandi del Circolo Giovanile.... Chi li conta? sono un nuvolo.

La Vergine Immacolata dalla rustica grotta eretta nel cortile del Ricreatorio, sorride e benedice.

Un ordine: proiezioni! E tutti contenti come pasque, su, nel teatrino per la dottrina con proiezioni. Un canto: «Su sorgiam» «Noi vogliam Dio» «O bianco fiore» poi i bei quadri della S. Lucia sfilano luminosi nella sala buia: mentre un sacerdote spiega ai ragazzi attentissimi la verità del Catechismo. All'uscita è quasi notte ed i piccoli devono rincasare. Ma quanta fatica a staccarli dal Ricreatorio dove hanno passate delle ore tanto belle e tanto istruttive. I soci del Circolo, invece, si attardano nelle loro stanze in famigliare convegno. Di fuori si sentono i canti rochi degli ubbriacconi. Quale contrasto! Qui, solo qui, è la vera giovinezza, primavera di bellezza e di bontà: qui l'alba promettente di giorni più belli, assai più belli, per la nostra Fagagna.

Udine - «Circolo S. Giorgio» L'ora solenne di adorazione il 4 dicembre dalle 11 alle 12 fu fatta dai nostri soci, anche con qualche canto. Il giorno dell'Immacolata fecero servizio d'onore in chiesa tutto il giorno e furono lodati da Mons. Arcivescovo. L'11 andante tennero assemblea generale con un discorso del Segretario Canciani Angelo. Si arrabattano per avere la bandiera ed hanno già sborsati 250 franchi. Si sono distinti nella distribuzione del Bollettino parrocchiale, affissione manifesti, ecc. insomma bene e bravi!

Attimis - Il 14 Novembre segna una data storica per noi. L'inaugurazione del nostro Circolo e la benedizione della bandiera con il motto bellissimo «Hac duce perge viam» intorno ad una croce d'oro che spicca in mezzo al bianco vessillo assieme ad un ramo di quercia (forza) uno di palma (sacrificio) ed un giglio (purezza), tenuti assieme ai piedi della croce da un nastro rosso (carità). Hanno di che studiare e meditare i cari giovani del «Tristano d'Attimis» guardando la loro bandiera. Alla sera i due Savoirdi nella sala encomiata. Ma bravi, ma bene, amici lontani di Attimis!

S. Daniele - Il Segretario del C. C. di S. Daniele ci telefona:

«Siamo in piena rivoluzione. D. Masotti ha parlato alla gioventù di S. Daniele per 4 giorni. Mandateci truppa di rincalzo».

la semplice ragione che Dio è Re dei re, il Presidente di tutte le repubbliche, il Cittadino di tutte le città. Noi diamo a Cesare quello che è di Cesare, domandiamo che il mondo dia a Dio quello che è di Dio. Ecco la politica dei preti.

I CIRCOLI...

Domandai a parecchi amici:

--- E il Circolo?

Mi si rispose:

--- Io ci lavoro da un anno, ma lo fonderò qua di tre anni...

Forse, via, troppa flemma; ma esprime bene l'idea della perfezione che devono avere i nostri Circoli, contro quelli che ci disprezzano credendo che si faccia *tic e tac*, senza nulla approfondire....

La nostra non è mica una parata esterna...

39559.

Abbiamo spedito subito un redattore straordinario del giornale sul luogo per notizie.

Ecco quanto ci comunica:

A S. Daniele per il Triduo della Immacolata festa trionfale della gioventù maschile e femminile fondata nel 1920 - ha predicato con entusiasmo indescrivibile D. Ugo Masotti - con una affluenza ai Sacramenti doppia o tripla dell'anno scorso - D. Masotti fu l'anima viva in questi giorni e lasciò un entusiasmo indescrivibile. Certi giovani che da anni non avevano mai provato consolazioni sì grandi, a me lo dicevano colle lagrime quasi agli occhi..... Senza commenti!

Pagnacco - Finalmente il parroco gongola di gioia colla sua Sala «Silvio Pellico» per teatro-asilo-ricreatorio, ecc. ecc. Ma bravo Signor Parroco, Dio lo benedica. Verremo a trovarlo....

Varmo - Tanto per dire che gira di qua, gira di là non fu verso di trovare una sala per i nostri ritrovi giovanili. Ci ha pensato il nostro Parroco convertendo il suo ampio salotto in stanza per la nostra scuola serale.

Abbiamo cominciato da un mese e non finiremo più. Siamo in molti e tutti giovani di buona volontà. Ci tien testa il nostro Sig. Cappellano D. L. De Nicolò e vogliamo per giunta incomodare anche quei Signori propagandisti... e anche Glauco di vecchia conoscenza.

Maiano - Oggi si è definitivamente costituito a Maiano il Circolo Giovanile Cattolico «Don Angelo Del Bianco» Don Angelo Del Bianco è parroco antecessore dell'attuale e proprio oggi si compie il 25.º anniversario della sua morte. Consumò la sua vita nell'istruzione della gioventù e di lui è ancor vivo il ricordo caro in quanti lo hanno conosciuto. I soci sono per ora trenta. Presidente è risultato eletto il Sig. Zucchiatti Romano.

Sedegliano - Scuola Serale - Fino dalla metà di Novembre nella Canonica del Rev. mo Parroco il maestro comunale D. Vincenzo Stizzi ha aperto la scuola serale che ora è frequentata da 35 alunni buoni e volenterosi.

Villanova di S. Daniele - Fabbro Valentino nostro amico ha comperato i confetti colla signorina Collarino Regina. Bravi ma..... e a noi nessun confetto?

Con permissione ecclesiastica

Sac. Paolino Urtovic - responsabile

Fabbricerie, Circoli, Associazioni, Cooperative, Latterie per il vostro fabbisogno di qualunque stampato rivolgetevi alla TIPOGRAFIA

CIUSSI & RIGA

UDINE - VIA GEMONA N. 58 A

Prezzi mitissimi